



Mondovì, 10 Marzo 2019

A SCUOLA DI PRIMO SOCCORSO - OPEN DAY DEL SOCCORSO

PROGETTO 2019

Seguendo il filo conduttore delle magnifiche esperienze prodotte con la sensibilizzazione scolastica (“A scuola di primo soccorso”) e l’evento “Open day del soccorso 2018”, con il quale ci siamo cimentati nel corso del 2018, è un grande piacere porre la Vostra l’attenzione sulla fase embrionale del progetto 2019.

I numeri del 2018 sono stati eccezionali, a partire dai 2 giorni che hanno trasformato la città di Mondovì nell’epicentro della divulgazione in materia di rianimazione cardio polmonare di base (RCP).

Il 19 e 20 maggio infatti, all’interno della cittadella del soccorso allestita in piazza della Repubblica a Mondovì ed inaugurata dal provveditore agli studi della provincia di Cuneo - Dott.ssa Maria Teresa Furci - si sono svolti giochi didattici per i ragazzi e incontri di divulgazione e promozione del soccorso di base alla popolazione, grazie alla organizzazione delle sei associazioni, al patrocinio di svariati enti (tra i quali Comune di Mondovì, NUC112, polizia locale, SASP e molti altri...) e alla abnegazione di più di 120 tra volontari ed istruttori.

Durante i mesi precedenti l’evento, più di 4000 bambini tra i 10 e i 14 anni, appartenenti a 110 classi di 22 scuole, si sono cimentati in lezioni frontali in aula con il materiale audiovisivo da noi prodotto appositamente, hanno effettuato simulazioni pratiche con i manichini didattici e si sono sfidati nel grande gioco che ha infine determinato l’assegnazione di un premio finale - un defibrillatore semiautomatico esterno (DAE) messo a disposizione da RotarAct - alla scuola della classe vincitrice.

Ogni scuola è stata premiata con un Trainer DAE, ogni classe ha ricevuto il poster riassuntivo delle manovre salvavita, ogni famiglia è stata dotata di un manuale divulgativo sulle manovre di rianimazione cardiopolmonare di base e ogni studente ha ricevuto il nostro gadget esclusivo, il “braccialetto della sopravvivenza”, con appunto la raffigurazione della catena universale della sopravvivenza e il QR code scannerizzabile, con il quale accedere in un click sul proprio cellulare alla Flow Chart immediata delle manovre salvavita per tutti.

L'impatto immediato è stato importante, ma quello che ci piace pensare è che abbiamo instillato "semi di consapevolezza" nei nostri ragazzi, i quali certamente sapranno con la giusta cura farli germogliare, mettendoli a disposizione delle loro famiglie, della collettività e perché no, divulgandoli in un circolo virtuoso a cascata che speriamo di avere finalmente innescato.

L'impatto sociale del messaggio è eccezionale. Ce lo dicono i numeri dei paesi nei quali la cultura della rianimazione cardio-polmonare immediata da parte della popolazione e l'utilizzo precoce dei Defibrillatori Automatici Esterni DAE è instillata in maniera capillare da un trentennio come materia scolastica.

In questi paesi, si può tranquillamente affermare un incremento dei tassi di sopravvivenza in caso Arresto Cardio Circolatorio improvviso (ACC) da 4 a 7 volte rispetto al 5/7% italiano.

Sulla base della nostra personale esperienza ed eccitati dai risultati ottenuti dai paesi precursori in materia, ci troviamo oggi a non voler interrompere questo percorso, semmai siamo decisi e motivati ad ampliarlo, perfezionarlo e renderlo sempre più universale e radicato nella coscienza collettiva.

DOVE CI COLLOCHIAMO NOI QUEST'ANNO...

L'idea di partenza è sicuramente quella di provare replicare l'esperienza e il successo dello scorso anno con i ragazzi e con le loro famiglie.

L'articolazione e la mastodonticità del lavoro non spaventano gli istruttori e le associazioni di volontariato, anzi lo stimolo è tale da auspicare un allargamento sia per quanto riguarda i temi trattati, sia per quanto riguarda i territori di attuazione.

L'aiuto delle linee guida nazionali sarà sicuramente fondamentale per alleggerire il lavoro logistico e per permettere eventuali aggregazioni con realtà regionali e nazionali con gli stessi principi e gli stessi magnifici ideali.

Ma le idee e le proposte non si limiteranno certamente alla replica di ciò che di buono è già stato fatto. Innanzitutto il coinvolgimento degli enti istituzionali e del territorio sarà fondamentale; il positivo ed attivo futuro coinvolgimento di Provveditorato agli Studi, NUE112 e dei comuni sarà vitale per poter moltiplicare l'efficacia del messaggio e spirito mediatico dell'iniziativa. I contatti con queste istituzioni ed enti sono avviati e la speranza è quella di essere sempre più coordinati e di concertare al meglio un ideale comune sia dal punto di vista logistico che dal punto di vista sociale.

L'obbiettivo è quello di portare in piazza anche per il 2019 non solo i ragazzi, ma anche il maggior numero di istituzioni e di famiglie possibile.

Già avviato ed operativo invece, con l'istituto G. Cigna di Mondovì, un progetto di collaborazione finanziato con uno specifico PON, tramite il quale si svilupperà il fulcro intorno al quale ruoterà tutta fase di sensibilizzazione, quella che noi chiamiamo "grande rivoluzione" nell'approccio della popolazione al

corretto accesso ed uso dei sistemi di attivazione della risposta precoce in caso di malore.

E' in studio infatti il disegno e l'ingegnerizzazione di una APP per smartphone, fruibile indistintamente a bambini ed adulti, con la quale interagire in maniera nuova, semplice, efficace e sicura con il sistema di risposta territoriali e per gestire in maniera corretta quelle piccole e grandi situazioni di emergenza sanitaria che tutti noi rischiano di incontrare durante la giornata.

Parallelamente, lo studio di un prototipo di BLEB (del quale potremo approfondire specifiche e utilizzi successivamente, con una dettagliata relazione dei docenti referenti dell'istituto Cigna di Mondovì) ci porta ad un livello progettuale futuristico e con ricadute sociali ipoteticamente fantastiche, grazie all'utilizzo appunto di uno o più "Bleb" accoppiati alla nostra APP per smartphone.

La gestione dell'evento, la sua progettazione e la sua programmazione iniziale sarà a carico delle sei associazioni di volontariato in pubblica assistenza fondatrici dell'evento2018 e custodi dello spirito della manifestazione.

Il progetto sarà poi messo a disposizione di tutte le associazioni di volontariato e pubblica assistenza, dei comuni, degli enti provinciali, regionali e nazionali, delle istituzioni e di qualsivoglia organismo in grado di gestire e divulgare il nostro messaggio secondo lo standard che depositeremo. Ognuna di queste "entità" avrà lo spazio e l'autonomia per divulgare e ampliare il progetto presso il proprio territorio, facendo però sempre capo per la gestione scientifica, tecnologica, dei marchi, dell'APP e dei prototipi, nonché per il format e le tempistiche legate agli eventi, al comitato organizzatore, chiamato "tavola rotonda" al quale si siederanno prioritariamente ed inizialmente solo le sei associazioni di cui sopra.

Per gli istituti coinvolti quest'anno, la proposta è quella di una collaborazione in cui i nostri istruttori possano tastare ed ampliare le competenze dei ragazzi delle scuole medie attraverso una lezione conoscitiva ed esplicativa della durata di circa 90 minuti. Tale lezione, totalmente interattiva, con materiale audiovisivo e una simulazione pratica, sarà organizzata per gruppi di massimo 40 ragazzi (circa 2 classi) fino ad esaurimento del numero dei ragazzi previsti dall'istituto stesso. Le tempistiche, a cavallo tra aprile e maggio 2019, prevedono la scelta di spazi e orari in accordo dinamico con gli istituti, con la massima flessibilità e disponibilità possibile da parte degli istruttori che effettueranno gli incontri.

Il percorso di sensibilizzazione avrà poi una degna conclusione con la manifestazione in piazza dell'8 giugno 2019 a Carrù, in concomitanza della "Notte Arancione" delle scuole, dove confluiranno tutte le scuole e le famiglie coinvolte in un grande gioco e nelle premiazioni finali del percorso 2019.

Le scuole del territorio afferente alle associazioni di volontariato coinvolte, saranno messe nelle condizioni

di aderire entro il 25 di marzo p.v., attraverso l'invio del progetto ufficiale e la richiesta di iscrizione delle classi che si desidererà coinvolgere.

La S.V. è pertanto invitata all'evento di presentazione del progetto, che si terrà giovedì 21 Marzo 2019 alle ore 17.30 presso il circolo dei lettori di Mondovì. L'invito personale è allegato a seguito.

Ora non resta che prendere contatti diretti con il comitato organizzatore e con il comitato scientifico della manifestazione ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

opendaysoccorso2018@gmail.com - indirizzo istituzionale

gasparino.davide@gmail.com - referente scientifico

Da tali contatti riceverete le informazioni dettagliate e i primi contatti diretti per una interazione rapida ed efficace.

Sono sempre attivi i canali social della manifestazione dello scorso anno dai quali evincere scopi, obiettivi e dinamiche di questo grande viaggio collettivo verso una consapevolezza sempre maggiore in ambito di salute, soccorso e sicurezza.



<https://www.youtube.com/channel/UCISQUXpeb3zEVxhkZAFz-rw>



<https://www.facebook.com/opendaysoccorso/>

Nell'augurarVi un piacevole proseguimento, vi invitiamo a visionare il nostro video riepilogativo delle attività svolte nel 2018, vero e proprio spot, nonché punto di partenza per le attività del 2019.

Cordialmente,

Comitato Organizzatore
Open Day Del Soccorso 2019





ScaricaAppQR



ScaricaAppQR



Simulazioni
Il soccorso va praticato con un minimo di competenza

di RAFFAELE SASSO

Otto mesi di lavoro per i volontari delle sei Associazioni di Soccorso - Croce Rossa Italiana di Mondovì, Associazione Volontari del Soccorso di Dogliani, Associazione Volontari del Soccorso di Clavesana, Croce Bianca di Ceva, Croce Bianca di Fossano e Croce Bianca di Gressio - che sabato e domenica scorsi hanno dato vita all'Open Day del Soccorso 2018, coinvolgendo oltre 4 mila ragazzi di 22 Scuole medie dei territori di competenza. Alle due giornate hanno partecipato 150 volontari, con i gruppi giovanili che hanno organizzato e gestito le attività coi bimbi del sabato. Assieme a loro anche le Infermiere Volontarie della Croce Rossa di Mondovì.

Soddisfatto il dr. Davide Gasparino, anima dell'iniziativa, sostenuta con lo slogan "Saper Essere, Saper Fare, Saper Far Fare": «Sono entusiasta del risultato ottenuto. Ritengo che quest'anno sia stato l'anno zero di questo genere di sensibilizzazione in provincia; anno zero che ci ha



Saper Essere, Saper Fare, Saper Far Fare

Con questo slogan Mondovì ha ospitato, nel trascorso fine-settimana, l'Open Day del Soccorso 2018, coinvolgendo 4 mila allievi di 22 Scuole medie del territorio, con la presenza di sei diverse Associazioni di Volontariato, Cri e Anpas

dimostrato che con la cooperazione si può portare avanti un discorso così importante in maniera sistematica e coerente con le linee guida della catena della sopravvivenza». Infine premiata la Scuola media di Sant'Albano Stura, col maggior punteggio, durante le diverse prove. A ricevere il premio, un defibrillatore messo in palio dal Rotaract "Cuneo provincia Granda", è stata l'insegnante Nicoletta Ambrosino: le è stato consegnato dal presidente, Mirko Santoro.

Premiazione

Ha primeggiato la Scuola media di Sant'Albano Stura

